*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)*

**Anno 134° — Numero 222**

# GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 21 settembre 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI



## RETTIFICHE

*ERRATA-CORRIGE*

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 6 settembre 1993

**Autorizzazione alla rappresentanza generale per l'Italia della Helios Risques Divers, in Milano, ad estendere l'esercizio delle assicurazioni al ramo perdite pecuniarie di vario genere.**

### IL DIRETTORE GENERALE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative,

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della direzione generale delle assicurazioni private e d'interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55, recante nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi;

Visto il decreto legislativo 26 novembre 1991, n. 393, recante norme in materia di assicurazioni di assistenza turistica, crediti e cauzioni e tutela giudiziaria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visti i decreti ministeriali 27 febbraio 1989 e 2 ottobre 1992 di autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa rilasciate alla rappresentanza generale per l'Italia della Helios Risques Divers, con sede in Milano,

Vista l'istanza in data 4 giugno 1992 con la quale la predetta rappresentanza ha chiesto di essere autorizzata ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa al ramo perdite pecuniarie di vario genere;

Vista la lettera in data 16 aprile 1993, n. 4123 Ris. Pres., con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole in ordine all'accoglimento dell'istanza sopra indicata,

Vista la relazione predisposta dall'ISVAP per la commissione consultiva per le assicurazioni private;

Sentita la commissione consultiva per le assicurazioni private che, nella seduta del 28 maggio 1993, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione di cui sopra;

Decreta:

La rappresentanza generale per l'Italia della Helios Risques Divers, con sede in Milano, è autorizzata ad estendere l'esercizio della attività assicurativa e riassicurativa al ramo perdite pecuniarie di vario genere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 settembre 1993

*Il direttore generale* CINTI

93A5196

---

DECRETO 7 settembre 1993.

**Divieto di commercializzazione di ventilatore aspiratore da condotto, provvisto di dispositivo di azionamento in presenza di aria viziata o inquinata prodotto in Italia dalla ditta Essegi - Sicurezza gas, non conforme alla legge 18 ottobre 1977, n. 791, d'attuazione della direttiva CEE 73/23 sulla sicurezza dei materiali elettrici.**

### IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 18 ottobre 1977, n 791, che attua la direttiva CEE 19 febbraio 1973, n. 23, relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;

Visto l'art. 9 dell'anzidetta legge che attribuisce al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il potere di vietare l'immissione sul mercato o di limitare, con il rispetto della procedura prevista dall'art. 9 della sopramenzionata direttiva CEE, la circolazione del materiale elettrico del quale sia stata riscontrata la non conformità alla disposizione fissata all'art. 2 della citata legge;

Vista la relazione n. 1482 in data 17 febbraio 1993 con la quale l'Istituto italiano del marchio di qualità - IMQ, organismo tecnico per le prove designato con decreto ministeriale 23 luglio 1979, ha dichiarato, in base alle verifiche e prove eseguite sul materiale elettrico più avanti indicato, la non conformità del materiale stesso ai principi generali in materia di sicurezza precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791 (allegata al presente decreto);

Considerando la comunicazione inviata, con nota n. 163025 in data 27 aprile 1993, circa i risultati delle prove anzidette e le motivazioni di non conformità, alla ditta Essegi - Sicurezza gas, con sede in Verona, corso Milano, 54;

Considerando la necessità di impedire la circolazione in Italia del materiale elettrico sprovvisto di requisiti costruttivi che costituiscono regola d'arte in materia di sicurezza per la tutela delle persone, degli animali domestici e dei beni;

Decreta:

Art. 1.

È vietata, con effetto a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, la fabbricazione, la commercializzazione e la cessione a qualsiasi titolo, anche gratuito, del materiale elettrico sottoindicato fabbricato dalla ditta Essegi - Sicurezza gas, a causa della non conformità del materiale stesso ai principi generali in materia di sicurezza indicati nella legge 18 ottobre 1977, n. 791:

ventilatore aspiratore da condotto, provvisto di dispositivo di azionamento in presenza di aria viziata o inquinata - Mod. RADIAS 300.

Art. 2.

Si diffida la ditta distributrice Essegi - Sicurezza gas, con sede in Verona, corso Milano, 54, di ritirare dal mercato le partite del materiale elettrico vietato, già messo in circolazione.

Art. 3.

Ai trasgressori delle disposizioni del presente provvedimento saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 650 del codice penale vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 settembre 1993

*Il Ministro:* SAVONA

ALLEGATO

IMQ

RELAZIONE IMQ N. 1482 IMQ

I risultati delle verifiche e prove qui riportati si riferiscono esclusivamente agli esemplari esaminati e descritti nella presente relazione. L'estensione del riferimento ad esemplari che non siano quelli sottoposti alle verifiche descritte in seguito esula dallo scopo delle verifiche stesse.

Prove richieste da Unione nazionale consumatori - Comitato centrale - Via A. Doria, 48 - 00192 Roma

1. OGGETTO DELLE PROVE.

Tipo di prodotto: ventilatore aspiratore da condotto, provvisto di dispositivo di azionamento in presenza di aria viziata o inquinata, Mod. RADIAS 300.

Rivenditore: Essegi - Sicurezza gas - Corso Milano, 54 56 - Verona

Costruttore: Essegi - Sicurezza gas

Descrizione: 220V - 65W - 50 Hz - Classe II - Adatto per condotti diam. 10 cm

Altre caratteristiche elencate alla pagina

2. NUMERO ESEMPLARI PROVATI: 1

3. SCOPO DELLE VERIFICHE E PROVE

Verificare la conformità ai principi generali in materia di sicurezza del materiale elettrico, precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791. La verifica è stata effettuata attraverso le prove eseguite secondo le prescrizioni della Norma 61-1 Fascicolo 518 «Norme di sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare». Norme generali e Norme CEI 61-28 Fascicolo 820 «Norme particolari di sicurezza per ventilatori elettrici e loro regolatori di velocità per uso domestico e similare»

4. PRELIEVO EFFETTUATO IL: 25 novembre 1992

DATA DELLE PROVE: 15 gennaio 1993

5. ESITO DELLE PROVE (Rapporto di prova n. 05S0349)

**In base alle verifiche e prove eseguite, si conclude che il materiale** elettrico oggetto delle prove *NON* è conforme ai principi generali in materia di sicurezza precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791.

Nelle pagine successive vengono precisati in dettaglio i motivi di non conformità.

Questa relazione è composta da: 6 pagine, disegni, tabelle, 5 fotografie.

Soltanto le riproduzioni integrali di questa relazione sono permesse senza l'autorizzazione scritta dell'IMQ.

Milano, 17 febbraio 1993

*Responsabile della prova:* GARGANTINI

p. Istituto italiano del marchio di qualità
*Il vice direttore generale:* CAMPRIANI

MOTIVI DI NON CONFORMITÀ

(I seguenti motivi di non conformità sono riportati seguendo l'ordine dell'allegato tecnico alla citata legge 18 ottobre 1977, n. 791).

1) *Requisiti generali.*

*d)* L'apparecchio non è progettato e costruito in modo tale da assicurare la protezione dai pericoli di cui al punto 2).

2) *Protezione dai pericoli che possono derivare dal materiale elettrico.*

*a)* Attraverso le viti di fissaggio del coperchio anteriore e quelle di fissaggio dell'involucro contenente la scheda elettronica sono accessibili al dito di prova i conduttori interni isolati con il solo isolamento funzionale.

Il dispositivo di ancoraggio del cavo di alimentazione è risultato inefficente.

*d)* Durante la prova di rigidità dielettrica, che segue al trattamento di umidificazione si è verificata una scarica tra le parti metalliche accessibili del potenziometro e le parti in tensione dello stesso (tensione di prova 3750V × 1min tensione di scarica circa 2000V)

I valori minimi prescritti per le distanze d'isolamento superficiali e in aria non sono rispettati nei seguenti punti

tra l'avvolgimento del trasformatore e il pacco dello stesso (minimo prescritto 2 mm riscontrato circa 0 8 mm).

tra le parti metalliche accessibili del potenziometro e le parti in tensione dello stesso (ammesso 8 mm riscontrato circa 1 5 mm),

tra le viti accessibili di fissaggio dell'involucro contenente il circuito elettronico e le parti in tensione del circuito stesso (minimo prescritto 8 mm riscontrato circa 2 5 mm)

tra un foglio metallico posto sull involucro contenente il circuito elettronico e le parti in tensione dei led di segnalazione del circuito stesso (minimo prescritto 8 mm riscontrato 5 mm).

tra le parti in tensione della sonda di rilevamento gas e le parti metalliche accessibili della sonda stessa (minimo prescritto 8 mm, riscontrato 2 mm)

I conduttori interni sono sprovvisti di una guaina supplementare nel tratto in cui vengono a contatto con gli spigoli vivi del foro per il passaggio tra l'involucro contenente il circuito elettronico e il motore e le viti di fissaggio dell'involucro stesso

Sull'apparecchio è montato un cavo di alimentazione (H03VVH2-F) più leggero di quello ammesso (H05VVH2-F)

Il cavo di alimentazione viene schiacciato tra la parte posteriore dell'apparecchio e la parete con un conseguente rischio di danneggiamento della guaina isolante

3) *Protezione dai pericoli dovuti all influenza di fattori esterni sul materiale elettrico*

*c)* Durante la prova di sovraccarico con l avvolgimento secondario del trasformatore in corto circuito si è verificata la bruciatura dell'avvolgimento primario del trasformatore stesso

*Note*

Si segnala che sulla targa del prodotto è riportato il marchio IMQ nonostante il prodotto in questione non sia mai stato presentato all'IMQ per le prove

La presente relazione non copre le caratteristiche di prestazione funzionamento del dispositivo di azionamento in presenza di aria viziata o inquinata

**93A5197**

# DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA NEL TRASPORTO

DELIBERAZIONE 30 giugno 1993

**Metodologia per il secondo aggiornamento del Piano generale dei trasporti.**

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA NEL TRASPORTO

Vista la legge 15 giugno 1984, n. 245, che prevedeva l'elaborazione di un Piano generale dei trasporti;

Visti il Piano generale dei trasporti, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 1986 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 36 alla *Gazzetta Ufficiale* n 111 del 15 maggio 1986, e l'aggiornamento del Piano stesso, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1991 e pubblicato nel supplemento ordinario n 123 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 12 novembre 1992;

Visto l'art. 9 della legge 15 dicembre 1990, n. 385, che ha istituito, presso il Ministero dei trasporti, un fondo finalizzato all'impostazione ed all'elaborazione di un piano funzionale triennale, attuativo del menzionato Piano generale dei trasporti;

Vista la legge istitutiva 4 giugno 1991, n. 186 e visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera *i)*, che conferma la periodicità triennale dell'aggiornamento del Piano predetto e, con portata innovativa, prevede che l'aggiornamento stesso indichi per il triennio di riferimento le risorse pubbliche da destinare al finanziamento di interventi nel comparto trasportistico, in tal modo statuendo che l'aggiornamento – oltre ad adeguare le strategie di lungo periodo include un programma degli interventi prioritari da realizzare nel triennio sulla base delle disponibilità.

Vista la propria delibera in data 31 marzo 1992, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 17 aprile 1992 e con la quale è stato approvato il programma delle analisi e degli studi preordinati al citato Piano funzionale ed è stato conferito carattere prioritario agli studi ed analisi indicati nell'allegato *A* e tra i quali figura inclusa la realizzazione di un «sistema informativo di supporto alle decisioni di politica dei trasporti e di scelta degli investimenti»;

Vista la nota n. 382 ADA/mg del 29 aprile 1993 con la quale il segretario ha trasmesso il documento — marzo 1993 - intitolato «Secondo aggiornamento Piano generale dei trasporti: obiettivi, contenuti tecnici e metodologia» e corredato dagli allegati in esso citati, nonché la nota n. 456 AG/ig del 25 maggio 1993 con la quale il segretariato ha fornito ulteriori chiarimenti in ordine al suddetto documento;

Tenuto conto del fatto che lo slittamento nella predisposizione del piano funzionale triennale comporta una coincidenza temporale con il programma triennale degli interventi prioritari di cui sopra e che entrambi rispondono alla medesima finalità di individuare priorità e risorse in attuazione delle previsioni del Piano generale dei trasporti sì che, in un'ottica di corretta pianificazione e di ottimizzazione delle disponibilità a tal fine recate dalla normativa vigente, gli studi ad essi preordinati debbono essere inquadrati in un contesto unitario;

Rilevato che la metodologia proposta nel menzionato documento del segretariato appare innovativa e complessa ed è dichiaratamente finalizzata ad una programmazione idonea ad allocare le limitate risorse disponibili sulle effettive priorità;

Preso atto che il suddetto impianto metodologico confluirà nel sistema informativo di supporto alle decisioni, allorché questo verrà attivato, e diventerà uno strumento permanente di supporto alle decisioni che potrà essere utilizzato anche per i successivi aggiornamenti;

Considerato che la richiamata legge n. 186/1991 rimette a questo Comitato la formulazione di proposte circa l'attività di ricerche e studi, tra l'altro, dell'Istituto superiore dei trasporti - ISTRA S.p.a., ed abilita il segretariato per l'espletamento delle proprie funzioni ad avvalersi, qualora sia necessario, di società a prevalente partecipazione pubblica quale l'ISTRA;

Considerato che in sede di discussione sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni al menzionato documento del segretariato;

Delibera:

1. E approvato il documento redatto dal segretariato nel marzo 1993 e meglio specificato in premessa, con le integrazioni e modifiche apportate in sede di discussione: il documento, nel testo così approvato, viene allegato alla presente delibera, della quale forma parte integrante.

Le elaborazioni previste dal documento in questione si inseriscono nel quadro delle attività progettuali finanziabili ai sensi dell'art. 9 della legge 15 dicembre 1990, n. 385, e dovranno svolgersi in maniera coordinata ed integrata con le analisi e studi inclusi nel programma approvato da questo Comitato con la delibera del 31 marzo 1992 richiamata in premessa.

2. Il segretariato, nel dar corso alle elaborazioni di cui al citato documento, potrà avvalersi del supporto tecnico dell'Istituto superiore dei trasporti - ISTRA S.p.a.

3. Al coordinatore del segretariato competono le funzioni di direzione delle attività di cui ai punti precedenti. Il medesimo, che dovrà operare in collaborazione con il segretario generale della programmazione economica, assicurerà, tra l'altro, il coordinamento di tutti gli studi sinora a qualsiasi titolo programmati in modo che gli stessi risultino funzionali alle finalità fissate e vengano evitate duplicazioni e sovrapposizioni.

4. Il Ministro dei trasporti valuterà la congruità del costo delle elaborazioni di cui alla presente delibera al fine di garantire un ottimale utilizzo delle risorse destinate alla pianificazione nazionale per il comparto dei trasporti.

Roma, 30 giugno 1993

*Il Presidente delegato:* SPAVENTA

ALLEGATO

# PIANO GENERALE DEI TRASPORTI

## II AGGIORNAMENTO

*Obiettivi, contenuti tecnici e metodologia*

Marzo 1993

## 1. PREMESSA.

1.1. La legge n. 186/91 istitutiva del CIPET stabilisce che il Piano generale dei trasporti sia aggiornato con cadenza triennale e che, per il triennio di riferimento, il Piano stesso indichi l'ammontare delle risorse pubbliche da destinare al finanziamento degli interventi nel settore del trasporto, rispettivamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

Il Piano generale dei trasporti – quindi – non si configura più soltanto come quadro di strategie e di politiche di lungo periodo ma anche come programma operativo di spesa nel breve periodo.

L'innovazione dell'approccio è molto importante, in quanto impone che contestualmente al Piano siano definiti gli strumenti per la sua attuazione; e nello stesso tempo ne renderà possibile il controllo.

1.2. Questo documento intende proporre un'ipotesi di lavoro per la formazione del Piano che, pur nei limiti di tempo concessi (il PGT deve essere aggiornato con cadenza triennale e quindi il prossimo aggiornamento deve essere varato entro il dicembre 1993) e pur scontando la non completa disponibilità di informazioni e strumenti di valutazione aggiornati, rappresenti l'avvio di un processo permanente di pianificazione basato su una formulazione quantitativa degli obiettivi e delle azioni poste in essere per raggiungerli e quindi sulla possibilità di verificare i risultati (e le responsabilità rispetto ad essi) e di aggiustare in modo mirato le azioni stesse.

Per questo si propone una metodologia basata sulla formulazione quantitativa degli obiettivi tecnici da raggiungere che consenta di valutare economicamente le azioni per conseguirli e di verificarne i risultati e le responsabilità.

1.3. Il Piano deve rispondere ad obiettivi e strategie politiche che è bene siano esplicite e definite in anticipo.

Il documento «Linee guida di una nuova politica dei trasporti» rappresenta il quadro di riferimento e di indirizzo per la stesura del Piano generale dei trasporti, cui il Piano dovrà dare contenuti di strategie e di azioni.

## 2. LE FINALITÀ DELL'AGGIORNAMENTO DEL PGT.

2.1. Finalità dell'aggiornamento PGT è la definizione delle caratteristiche dell'offerta di servizi di trasporto per i viaggiatori e le merci alle diverse scale territoriali (pur con diversi livelli di dettaglio) e quindi degli interventi infrastrutturali, organizzativi e normativi da avviare per il triennio di validità del Piano e finalizzati alle realizzazioni

di tale offerta considerando le risorse complessivamente disponibili per il comparto dei trasporti (investimenti ed esercizio) e le relative fonti di provenienza (Stato, E.L. utenti, privati).

2.2. La configurazione del sistema di offerta di trasporto dovrà porsi gli obiettivi propri del comparto (garanzia di soddisfacenti livelli di accessibilità alle diverse parti del Paese, soddisfacimento della domanda di mobilità al minimo costo per l'utente e la collettività, utilizzazione economica equilibrata delle infrastrutture e più in generale del capitale sociale investito nel settore) e quelli derivanti dalle notevoli esternalità che il comparto dei trasporti produce (aumento della sicurezza per le persone e le cose, abbattimento dei livelli di inquinamento e protezione dell'ambiente, impatti sul sistema economico, riduzione degli squilibri territoriali).

2.3. Questa impostazione del Piano è richiesta dalle mutate condizioni economiche del Paese ed è resa possibile dalle esperienze e dalle elaborazioni acquisite nella redazione del primo PGT, dal suo successivo aggiornamento e più in generale dalla cultura tecnica del settore.

Rispetto alle passate esperienze essa introduce alcuni rilevanti elementi di innovazione e in particolare:

l'individuazione degli interventi infrastrutturali e dei relativi investimenti come conseguenza della definizione esplicita della struttura dell'offerta e dei servizi del sistema di trasporto sulla rete multimodale;

l'individuazione delle priorità di intervento sulla base di una analisi il più possibile quantitativa degli effetti che essi producono sui diversi soggetti coinvolti;

la determinazione dei finanziamenti da destinare agli interventi di Piano basata sulla valutazione congiunta di costi di investimento e costi di esercizio; collegando quindi le disponibilità di risorse al raggiungimento di prefissati risultati gestionali;

la previsione del finanziamento totale o parziale degli investimenti solo per gli interventi per i quali esistono livelli di progettazione tali da consentire ragionevoli certezze dei tempi e dei costi di realizzazione; e comunque previsione del finanziamento di una «banca progetti» relativa agli interventi individuati nel Piano.

## 3. I TEMI RILEVANTI.

3.1. L'attuale fase di revisione del Piano generale dei trasporti si colloca in una situazione economica del Paese in cui i programmi di investimento sia in infrastrutture che in servizi, saranno legittimabili solo a fronte di consistenti riduzioni della spesa pubblica per l'esercizio.

Ciò comporta quindi non solo di preparare procedimenti più rigorosi e selettivi di scelta degli investimenti, ma anche di rimuovere e rinnovare i meccanismi normativi che hanno fin qui regolato l'assetto gestionale del settore.

Il Piano dovrà riguardare entrambi questi aspetti e perciò:

definire e verificare l'assetto delle reti dei servizi di trasporto e dei conseguenti fabbisogni infrastrutturali (traguardo 2005) nonché gli interventi prioritari (da avviare nel triennio) e i vincoli economici da rispettare;

creare le condizioni — con la revisione delle «regole» che governano il settore — per una gestione complessiva più efficiente e meno «garantita» dalla spesa pubblica.

I temi rilevanti da affrontare possono quindi essere raggruppati in due ambiti principali:

quello degli interventi diretti sui servizi e sulle reti,

quello delle condizioni normative e organizzative.

Le analisi e le argomentazioni che hanno portato ad evidenziare tali temi sono contenute sul documento «Linee guida di una nuova politica dei trasporti»; ad esso si rinvia per una lettura più esaustiva, mentre qui di seguito verranno evidenziati solo gli aspetti essenziali ai fini dell'impostazione del piano.

3.2. Le questioni chiave nell'ambito degli interventi diretti riguardano.

*Riequilibrio della ripartizione modale.*

La ripartizione modale degli spostamenti sia di persone che di merci è sostanzialmente squilibrata a favore della strada, sia in ambito urbano che in ambito extraurbano (soprattutto per le merci).

Porre la questione del riequilibrio della ripartizione modale non significa tuttavia assumere — per essa — obiettivi predeterminati (e quindi astratti) a favore di un modo di trasporto o di un altro, quanto costruire quell'insieme di politiche di intervento (infrastrutture + livelli di servizio + regolazione + prezzi) complessivamente adatte a produrre una ripartizione della domanda tra i diversi modi di trasporto che renda minimi i costi per la collettività e garantisca il soddisfacimento della domanda stessa

*Definizione della struttura dei servizi.*

La concezione comunitaria della politica dei trasporti presuppone la eliminazione degli obblighi di natura sociale dai compiti di produzione dei servizi di trasporto

Presuppone inoltre che, per soddisfare tali obblighi, ove ritenuti necessari, lo Stato e le pubbliche amministrazioni, contrattino con i produttori l'acquisto dei servizi corrispondenti.

Ciò impone una esplicita individuazione e definizione dei servizi da offrire in funzione della domanda da soddisfare, le modalità di produzione più economiche e i relativi obblighi, nonché la determinazione di tutti quegli elementi di tipo quantitativo e di costo necessari per dimensionare i rapporti contrattuali.

Evidentemente, nella natura degli obblighi, non rientrano solo quelli richiesti dallo Stato a favore di categorie sociali; ma anche tutte quelle condizioni operative (ad es. di prezzo) intese a favorire un modo di trasporto rispetto ad un altro o a migliorare l'accessibilità ad un'area, ecc., che rispondono ad obiettivi di politica economica generale.

*Integrazione modale.*

Il funzionamento integrato tra le diverse modalità di trasporto è una condizione di efficienza nell'uso delle risorse in quanto ne consente l'utilizzazione nei rispettivi campi di convenienza tecnico-economica.

I risultati conseguiti ad oggi sono ancora molto iniziali e disuniformi. Il problema è di costruire un sistema intermodale non più soltanto come un insieme di punti o di luoghi di interscambio ma come un sistema complessivo, concepito soprattutto in termini di organizzazione e di servizi.

*Collegamenti internazionali.*

Il problema dell'aumento della capacità di attraversamento delle Alpi è critico non solo per gli ovvi motivi di integrazione con l'Europa ma soprattutto perché la rilevanza delle risorse e di tempi necessari per la decisione (che presuppone accordi internazionali) e per la esecuzione delle opere, richiede determinazioni in anticipo rispetto ai fabbisogni.

Oltre alle decisioni sulle priorità di realizzazione tra i diversi progetti alternativi (il cui traguardo sarà comunque oltre il 2000) si dovrà affrontare il problema delle soluzioni di breve periodo e della necessità di far fronte agli incrementi di domanda e ai vincoli di natura ambientale che condizionano la capacità dei valichi stradali.

È inoltre necessario effettuare scelte chiare sul ruolo internazionale dei terminali di trasporto (porti, aeroporti, interporti).

*Trasporti urbani e metropolitani.*

I trasporti urbani hanno sofferto, negli anni, della mancanza di programmi e di investimenti di largo respiro.

La natura e la dimensione dei problemi accumulati non consentono soluzioni in tempi brevi ma richiedono un progetto basato su un insieme definito di investimenti e di soluzioni organizzative da attuare secondo un calendario rigido e rigidamente attuato.

La logica del progetto è quella della «gestione della mobilità», con strumenti normativi che consentano agli operatori locali di governare la domanda complessiva (pubblico + privato) e con modalità di investimento legate ai piani e non predeterminate per singole tecnologie di trasporto.

3.3. Nell'ambito delle «condizioni» normative e organizzative le questioni determinanti per una gestione efficiente riguardano.

*Razionalizzazione dei modelli decisionali*

Il settore richiede di razionalizzare l'assetto decisionale unificando, allo stesso livello di governo, le decisioni sui servizi da produrre e le decisioni sulle spese conseguenti.

Questo aspetto è soprattutto rilevante per il livello di governo regionale-locale, per cui occorrerà rivedere l'intero meccanismo normativo della 151.

Si tratterà di riordinare la questione delle competenze, lasciando a livello centrale compiti di indirizzo e controllo e la gestione di alcuni sistemi non divisibili (FS, trasporto aereo, navigazione, autostrade) ma riunificando a livello regionale la gestione dei trasporti locali, indipendentemente dal modo con cui sono operati.

*Efficienza gestionale.*

L'inefficienza della spesa nel settore, il permanere di disavanzi di gestione rilevanti anche a fronte di investimenti consistenti, sono in gran parte imputabili al permanere di un eccesso di «garanzie» di intervento pubblico che non ha stimolato il formarsi di comportamenti competitivi nella produzione dei servizi.

È probabile che anche il settore dei trasporti debba rinunciare a parte del sostegno pubblico sui costi di investimento e di gestione, e passare a regole riconducibili a quelle di mercato come condizione per recupero di efficienza

È necessario a questo scopo determinare queste «regole» nei rapporti tra lo Stato e i produttori, e rivedere quindi tutto l'apparato normativo (soprattutto di finanziamento) che attualmente regola il settore e ne copre i costi — di fatto — secondo i criteri storici.

*Scarsità di risorse*

Il problema è di rilevanza drammatica e riguarda sia le risorse finanziarie che quelle territoriali:

nel primo caso l'introduzione di meccanismi che riproducono le condizioni di mercato, può essere una leva per migliorare l'efficienza del settore affiancata però ad una rigorosa «gestione» delle risorse.

Da qui appare rilevante stabilire criteri e procedure di scelta e di controllo degli investimenti che garantiscano certezza di tempi e costi e la responsabilizzazione sui risultati da parte dei soggetti investitori.

Occorre inoltre individuare meccanismi di finanziamento del settore diversificati; si tratta cioè di mettere a fuoco strumenti che consentono di internalizzare i benefici generati dal settore e di imputare in modo più efficiente i costi a chi li genera;

nel secondo caso (territorio) occorre considerare — forse con maggior forza che in passato — la scarsità e quindi il valore delle risorse spaziali.

È probabile quindi che politica dei trasporti e politica del territorio (non solo come politica di vincoli) debbano maggiormente integrarsi, e che, in qualche misura, i trasporti non possano più considerarsi come variabile dipendente dall'assetto del territorio ma regolare le politiche del territorio contestualmente a quelle dei trasporti.

## 4 CONTENUTI DEL PIANO.

4.1. In questo capitolo viene descritta una prima ipotesi della struttura formale del nuovo Piano generale dei trasporti e la articolazione indicativa dei suoi contenuti.

La metodologia con cui i diversi contenuti del Piano saranno definiti e dimensionati, è illustrata nel successivo capitolo 5.

Tutti gli elementi di base e i procedimenti di analisi e valutazione utilizzati per costruire l'assetto conclusivo del Piano costituiranno documentazione annessa.

Il documento di PGT sarà strutturato in tre parti la cui finalità generale è la seguente.

A. *Le strategie di lungo periodo - PGT 2005*·

scenari macroeconomici e aggiornamento delle strategie generali di lungo periodo (2005) del PGT;

individuazione della struttura dei servizi e dei conseguenti interventi sulla rete infrastrutturale necessari a far fronte alla domanda e secondo i vincoli di risorse;

indirizzi e direttive per la normativa di regolazione del settore.

B. *Gli interventi prioritari.*

B.1. - Programma triennale:

individuazione degli interventi infrastrutturali (o loro parti funzionali) da progettare e da avviare a realizzazione nei prossimi tre anni;

individuazione del fabbisogno di servizi di trasporto (obblighi);

individuazione delle politiche di prezzo e organizzazione da attuare nei tre anni;

B.2. - Gli strumenti normativi e finanziari

determinazione dei flussi finanziari in conto capitale e correnti — e loro fonti — necessari per la realizzazione del programma triennale;

C. *Gli elementi di controllo del Piano:*

quantificazione dei risultati attesi dalle politiche di piano e fissazione di «targets» di controllo del successo o meno delle azioni intraprese.

4.2. Più in particolare, le singole parti avranno i seguenti contenuti indicativi.

4.2.1. LE STRATEGIE DI LUNGO PERIODO.

*Le strategie generali.*

Il sistema di obiettivi per la formazione del piano e i vincoli di risorse.

Gli scenari macroeconomici e di domanda.

*La concezione e la struttura dell'offerta di servizi.*

La domanda da servire e la sua articolazione sul territorio.

I servizi di trasporto passeggeri e merci:

le politiche di offerta in termini di caratteristiche di servizio e prezzo per i diversi modi di trasporto;

ripartizione modale.

La concezione e gli obiettivi di offerta di trasporto nelle aree regionali e urbane.

*Le strategie infrastrutturali 2005.*

I collegamenti internazionali al 2005:

assetto dei valichi stradali;

assetto dei valichi ferroviari;

assetto del sistema aeroportuale per il traffico internazionale;

assetto del sistema portuale;

il programma temporale degli interventi per conseguimento dell'assetto al 2005.

La rete nazionale delle infrastrutture per il trasporto dei passeggeri al 2005:

assetto della rete ferroviaria di interesse nazionale;

rete delle autolinee nazionali;

assetti degli aeroporti per i collegamenti nazionali,

assetto dei nodi ferroviari delle grandi aree metropolitane;

assetto della rete autostradale,

assetto complessivo della rete stradale statale;

il programma temporale degli interventi per il conseguimento degli assetti delle reti al 2005.

La rete nazionale delle infrastrutture per il trasporto merci al 2005:

il sistema logistico nazionale:

rete degli interporti;

porti;

aeroporti;

la navigazione interna:

idrovie;

cabotaggio;

l'assetto della rete e degli impianti ferroviari merci;

la dimensione dell'autotrasporto merci e il fabbisogno di infrastrutture stradali per il trasporto merci;

il programma temporale degli interventi per il conseguimento degli assetti delle reti al 2005.

Il fabbisogno di investimenti nei sistemi di trasporto urbano e regionale.

*Le strategie organizzative e gestionali.*

L'organizzazione dei trasporti regionali:

modificazioni dell'assetto normativo quadro.

L'organizzazione dei trasporti urbani:

le condizioni per la gestione unitaria della mobilità;

prelievo dei costi generati dal trasporto privato.

L'organizzazione dell'autotrasporto merci.

La riforma degli enti di gestione e produzione dei servizi:

indirizzi di gestione;

obiettivi di gestione per:

ferrovie dello Stato;

gestioni portuali;

gestioni aeroportuali;

civilavia;

azienda autonoma assistenza al volo e al traffico aereo;

ANAS.

*Il fabbisogno di risorse.*

Stima aggregata del fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Piano.

Le possibili fonti di finanziamento; indirizzi per la formazione delle risorse necessarie e valutazione della compatibilità con capacità delle diverse fonti.

4.2.2. GLI INTERVENTI PRIORITARI - PROGRAMMA TRIENNALE.

*Gli indirizzi gestionali:*

politiche tariffarie;

obiettivi per i trasporti urbani e regionali;

obblighi di servizio per le società di gestione dei trasporti nazionali (FS, Autostrade, Alitalia, ecc.).

*Gli interventi nelle infrastrutture:*

programma delle opere o parti funzionali da completare o di avviare a realizzazione;

programma delle opere da definire progettualmente.

*Gli strumenti normativi e finanziari:*

programma e linee guida dei provvedimenti normativi necessari per l'attuazione del piano generale dei trasporti;

piano finanziario delle spese in conto capitale e in conto esercizio per l'attuazione del programma triennale.

4.2.3. GLI ELEMENTI DI CONTROLLO DEL PIANO.

Individuazione quantitativa dei risultati ritenuti rappresentativi dell'andamento del piano e procedure di controllo.

Individuazione delle strutture e dei meccanismi permanenti di monitoraggio-aggiustamento del Piano.

## 5. METODOLOGIA PER L'AGGIORNAMENTO DEL PGT.

La scelta di un insieme articolato di interventi che vanno ad incidere su un sistema complesso come quello dei trasporti, a sua volta strettamente interconnesso con altri sistemi complessi (socio-economico e territoriale), richiede un approccio basato sulla formulazione di diversi scenari e sul loro confronto sulla base della revisione degli effetti di diverso tipo che essi inducono sui soggetti interessati (gli utenti del sistema, le amministrazioni dello Stato, gli enti locali, le aziende che producono i servizi, le industrie del settore e la collettività nel suo complesso).

Per simulare gli effetti rilevanti delle diverse ipotesi di intervento sulla offerta di trasporto, oggetto del piano, è necessario formulare uno o più scenari sulla evoluzione delle variabili che determinano la mobilità e la disponibilità di risorse e cioè le variabili caratteristiche del sistema economico oltre alla composizione e distribuzione territoriale degli insediamenti residenziali e produttivi.

Le ipotesi sulla offerta di trasporto e sulla evoluzione dello scenario socio-economico e territoriale forniscono le variabili di ingresso di un sistema di modelli matematici che consente di simulare i principali effetti degli interventi ipotizzati quali modifiche sul livello, composizione, distribuzione spaziale e ripartizione modale della domanda viaggiatori e merci, costi generalizzati di trasporto per gli utenti, gradi di impegno dei servizi di trasporto e delle relative infrastrutture, impatto sull'ambiente e la sicurezza, costi per la produzione dei servizi e ricavi tariffari.

Questi elementi, insieme alla stima dei costi di investimento e la disponibilità complessiva di risorse per il settore, costituiscono la base per le analisi economiche e finanziarie delle diverse configurazioni di interventi ipotizzati.

L'analisi economica utilizzerà tecniche tradizionali di analisi costi-benefici considerando gli effetti più facilmente e direttamente monetizzabili, congiuntamente a tecniche di analisi multiobiettivo per un confronto più completo delle alternative in esame considerando, per quanto possibile, anche gli effetti esterni sull'ambiente e la sicurezza, gli effetti redistributivi, quelli sull'occupazione, sulla produttività e competitività industriale.

L'analisi finanziaria definisce per ciascuna ipotesi di intervento i flussi di risorse che essa induce, studiando in modo congiunto i fabbisogni per investimenti e per la gestione e individuando il contributo dei diversi soggetti economici interessati, quali amministrazioni dello Stato, enti locali e di diverso livello, utenti del sistema, operatori del settore, investitori privati.

La metodologia che si intende utilizzare prevede livelli e strumenti di analisi differenziati per i diversi sotto-sistemi in cui si articola il sistema dei trasporti coerentemente con gli obiettivi di un Piano nazionale dei trasporti e la autonomia decisionale degli enti locali. In particolare per il sistema dei collegamenti internazionali e nazionali (tipicamente i collegamenti fra le province di regioni diverse) si prevede:

la determinazione esplicita della struttura dei servizi di trasporto e degli interventi infrastrutturali, gestionali e organizzativi che ne consentono la realizzazione;

la simulazione della domanda di mobilità disaggregata per livelli di zonizzazione congruenti con la scala di analisi;

la simulazione dei flussi di traffico che tale domanda induce sui servizi e le infrastrutture di trasporto.

Alla scala regionale e urbana/metropolitana l'obiettivo del PGT non è tanto la definizione degli specifici servizi di trasporto quanto la individuazione aggregata dei fabbisogni in termini di risorse pubbliche e di interventi normativi dello Stato che creino le condizioni per avviare a soluzione i problemi del trasporto locale. A questa scala, quindi, l'aggiornamento del PGT utilizzerà un diverso e più aggregato livello di analisi che definisce in modo complessivo i servizi, le infrastrutture e gli interventi normativi, oltre che gli effetti economici, finanziari e quelli sulla mobilità.

Infine, coerentemente con l'impostazione data al processo di pianificazione dei trasporti, le previsioni degli effetti e le analisi economiche e finanziarie che le utilizzano, saranno effettuate con maggiore precisione per l'orizzonte temporale di validità del piano (tre anni) e si estenderanno ad un orizzonte temporale più ampio (2005).

## 6. LE ATTIVITÀ PER L'AGGIORNAMENTO DEL PGT.

I lavori di aggiornamento del PGT si svolgeranno attraverso una serie di attività sinteticamente individuate nel seguito. Nello svolgimento di molte di tali attività si utilizzeranno come punto di partenza i dati attualmente disponibili presso le amministrazioni e gli enti pubblici oltreché la notevole mole di studi e indagini eseguite negli ultimi anni sia in Italia che all'estero.

Nell'allegato vengono riportate nel dettaglio le operazioni che compongono le diverse macro fasi del Piano

Vengono inoltre allegati fuori testo i diagrammi PERT e GANTT dell'intero progetto che permettono un inquadramento funzionale e temporale del processo di sviluppo dello stesso.

Lo strumento tecnico sopra descritto verrà utilizzato per garantire il massimo della coerenza sia nello sviluppo delle singole parti del progetto, sia per dare possibilità di confronto ai risultati raggiunti dagli studi nei diversi settori di indagine

### 6.1. ANALISI DEI SETTORI

Raccolta dei dati di base necessari per alimentare la procedura di simulazione della domanda e dell'offerta.

1. Ambiti territoriali - Zonizzazione

2 Offerta passeggeri e merci - Raccolta dati ed elaborazioni funzionali

3. Domanda passeggeri e merci - Raccolta dati ed analisti delle variazioni.

4. Struttura organizzativa - Analisi del processo decisionale e delle funzioni di costo.

5. Spesa consolidata e disaggregata - Analisi storica dei finanziamenti.

6. Piani e progetti settoriali e regionali - Analisi dei documenti.

7. Pianificazione dei trasporti comunitari e dei Paesi contermini - Analisi della struttura normativa dei progetti.

8 Occupazione e industria - Analisi del settore.

9. Elementi socioeconomici.

### 6.2. COSTRUZIONE DEI MODELLI DI ANALISI QUANTITATIVA

Messa a punto delle procedure e dei modelli di simulazione della domanda e dell'offerta sia passeggeri sia merci e dei procedimenti di valutazione economica e finanziaria Imputazione dati e calibrazione.

1. Modelli di rete - Definizione ed implementazione.

2 Modelli di domanda passeggeri - Calibrazione ed adeguamento.

3. Modello input-output merci - Calibrazione ed adeguamento

4. Modelli di analisi economico-finanziaria - Sistema degli obiettivi, metodi di contabilizzazione degli impatti e scelta dei parametri di valutazione economica.

5. Modelli di costo - Calibrazione, validazione e definizione finale.

6. Modelli di valutazione - Procedure di calcolo degli impatti su funzionalità, costi, ricavi, sicurezza ed ambiente

7 Applicazione attualità della procedura per la simulazione.

### 6.3. ANALISI AGGREGATA DEL TRASPORTO URBANO E REGIONALE.

1. Acquisizione dei dati descrittivi del problema - Raccolta dati e scelta degli indicatori aggregati.

2. Individuazione dei parametri di macroanalisi del problema - Stima degli indicatori aggregati.

3. Flussi di spesa - Analisi storica dei finanziamenti

4. Confronto dei dati di domanda e offerta - Valutazione dei deficit.

### 6 4 SCENARI MACROECONOMICI.

Individuazione delle variabili macroeconomiche rilevanti e loro quantificazione. Obiettivi e vincoli di politica economica. Costruzione di procedure di previsione del loro andamento. Spazializzazione delle variabili.

1. Esplicitazione degli obiettivi socio-economici, previsione degli scenari futuri e delle risorse mobilitate - Formulazione degli scenari macroeconomici, socio-demografici e territoriali.

### 6.5. COSTRUZIONE DEGLI SCENARI DI OFFERTA A SCALA NAZIONALE-INTERNAZIONALE.

Preparazione e descrizione dell'insieme dei progetti di offerta; caratteristiche dei servizi e delle infrastrutture. Ipotesi di prezzi, tariffe e costi. Determinazione dei parametri di valutazione tecnico-economica.

1. Reference Solution - Definizione.

2. Scenari alternativi - Formulazione per il trasporto nazionale e internazionale.

3. Costi - Formulazione degli scenari produttivi.

4. Aspetti organizzativi ed istituzionali - Scenari ipotizzabili e valutazione dell'impatto della normativa CEE 1993.

### 6.6. VALUTAZIONE DEGLI SCENARI.

1. Applicazione dei modelli di simulazione e valutazione - Calcolo degli effetti.

2. Determinazione effetti sul sistema dei trasporti - Analisi delle criticità rilevate.

3. Determinazione degli effetti sull'occupazione - Assetto del settore e bilancio occupazionale.

4. Valutazione economica - Aspetti ambientali e analisi B/C.

5. Analisi finanziaria - Anno 2005.

6.7. SCENARI URBANI E REGIONALI.

1. Formulazione aggregata di scenari di investimento - Produttivi e di offerta.

2. Scenari organizzativi e istituzionali - Proposta di un procedura di pianificazione del trasporto locale.

3. Valutazione aggregata di scenari di investimento ed organizzativi - Industria, occupazione, aspetti ambientali, esercizio e ricavi tariffari.

4. Valutazione dei costi di investimento - Infrastrutturali, tecnologici e dei servizi.

6.8. CONFRONTO TRA GLI SCENARI E SELEZIONE DELLO DEGLI SCENARI DI PIANO.

Discussione ed aggiustamento degli scenari, selezione dello scenario ottimo. Assestamento delle analisi e delle valutazioni e sequenza temporale degli interventi di Piano.

1. Obiettivi di servizio e programma finanziario - Scenario 2005 e Fondo unico trasporti.

6.9. FORMULAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE.

Individuazione degli interventi prioritari. Dimensionamento degli interventi e dei risultati gestionali attesi. Determinazione dei flussi di risorse in capitale e in sfera corrente.

1. Obiettivi di servizio, progetti da sviluppare e interventi da realizzare - Interventi 94-96.

2. Programma finanziario (conto capitale ed esercizio) - Analisi finanziarie 94-96.

3. Programma normativo - Legislazione funzionale al PGT

93A5199

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## UNIVERSITÀ DI URBINO

DECRETO RETTORALE 6 luglio 1993.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Veduto lo statuto vigente dell'Università, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 2 ottobre 1989 con il quale è stato modificato l'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in scienze geologiche;

Considerato che a norma dell'art. 2 del predetto decreto del Presidente della Repubblica ciascuna università è tenuta a modificare, entro il 31 ottobre 1990, i propri ordinamenti didattici in conformità a quello nuovo con le procedure di cui all'art. 17 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduta la delibera adottata nella riunione del 24 giugno 1993, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle riunioni del 25 giugno 1993, con la quale il consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ha riproposto una nuova modifica di statuto intesa ad ottenere l'adeguamento dell'ordinamento didattico del corso di laurea in scienze geologiche, in conformità ai rilievi formulati dal Consiglio universitario nazionale;

Vedute le note del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Istruzione universitaria - Ufficio II n. 3205 e n. 4644 rispettivamente del 13 febbraio 1991 e 26 ottobre 1992;

Veduto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale espresso nell'adunanza del 19 marzo 1993 e trasmesso a questa Università con ministeriale n. 1770 del 18 maggio 1993;

Ravvisata la necessità di adeguarsi alle indicazioni contenute nelle predette note ministeriali;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, ed in particolare l'art. 17;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 16;

Decreta:

L'art. 108 del vigente statuto della Libera Università degli studi di Urbino, inserito al capo III, sezione VII «Norme speciali per la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali» è soppresso e sostituito nel modo che segue:

Art. 108 *(Laurea in scienze geologiche)*. — Il corso di laurea in scienze geologiche ha la durata di cinque anni ed è articolato in un triennio di base ed un biennio di applicazione, con un indirizzo.

L'accesso al corso di laurea è regolato dalle disposizioni di legge. Il numero dei corsi di insegnamento e dei relativi esami è di non meno di ventiquattro, di cui sedici nel triennio e otto nel biennio.

Ciascun corso di insegnamento comporta uno svolgimento di circa novanta ore comprensive di lezioni, esercitazioni, attività pratiche guidate e seminari.

Tra le discipline del triennio di base sono inclusi cinque laboratori per un totale di trecento ore, ai fini della valutazione finale, lo studente sosterrà l'esame integrato con la disciplina relativa.

La frequenza ai corsi ed ai laboratori comporta un monte ore di non meno di duemilacinquecento, di cui circa millesettecento nel triennio e circa ottocento nel biennio; in tale computo sono comprese le lezioni, le esercitazioni in aula e in laboratorio, le esercitazioni sul terreno e i seminari.

L'organizzazione didattica per corsi a svolgimento intensivo semestralizzato è demandata alla facoltà c/o al corso di laurea, in rapporto alle esigenze di propedeuticità e funzionalità, secondo le leggi vigenti.

*Triennio di base.*

Il triennio di base comprende i seguenti insegnamenti irrinunciabili:

1) istituzioni di matematiche I;

2) istituzioni di matematiche II;

3) fisica sperimentale I;

4) fisica sperimentale II;

5) chimica generale e inorganica con elementi di organica;

6) geochimica;

7) geografia fisica;

8) geomorfologia;

9) mineralogia;

10) laboratorio di mineralogia (9, 10 esame integrato);

11) petrografia;

12) laboratorio di petrografia (11, 12 esame integrato);

13) paleontologia;

14) laboratorio di paleontologia (13, 14 esame integrato);

15) geologia I;

16) laboratorio di geologia I (15, 16 esame integrato);

17) geologia II;

18) laboratorio di geologia II (17, 18 esame integrato);

19) rilevamento geologico;

20) fisica terrestre;

21) geologia applicata.

Per la prova di accertamento unica, prevista per le materie che danno luogo ad esame integrato, il preside costituisce la commissione per l'esame di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 42 del regolamento studenti, approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Nel triennio lo studente deve partecipare ad esercitazioni sul terreno, oltre a quelle previste dai singoli corsi e laboratori, per non meno di sei giorni. Sarà compito del consiglio di corso di laurea la scelta sia delle modalità di effettuazione di tali esercitazioni, se attribuite ad alcuni corsi e laboratori, con particolare riferimento al corso di rilevamento geologico, o se organizzato come campagna estiva, sia delle modalità di partecipazione dei diversi docenti del corso di laurea stesso.

La distribuzione dei corsi, laboratori ed esercitazioni di terreno nei tre anni sono stabiliti dal consiglio di corso di laurea.

La facoltà organizza, altresì corsi di lingua inglese che si concludono con un colloquio.

L'iscrizione al biennio di applicazione è condizionata dal:

superamento di tutti gli esami propedeutici (istituzioni di matematiche primo e secondo corso, fisica sperimentale primo e secondo corso, chimica generale e inorganica con elementi di organica) e di non meno di nove tra i restanti undici esami previsti dalla tabella;

superamento del colloquio di lingua inglese.

In ogni caso nessun esame del biennio può essere sostenuto prima di aver superato tutti gli esami del triennio.

Allo studente che ha superato tutti gli esami prescritti nel triennio, su richiesta, viene rilasciato un certificato attestante il completamento degli studi propedeutici alla laurea in scienze geologiche.

*Biennio di applicazione.*

Il biennio di applicazione è distinto in indirizzi, ciascuno dei quali definisce uno specifico settore culturale e scientifico-professionale.

In questa Università il corso di laurea comprende il solo indirizzo geologico-paleontologico. Esso è costituito da otto corsi di novanta ore, di cui cinque caratterizzanti.

Le restanti tre discipline sono scelte dagli studenti nella apposita lista di indirizzo delle discipline attivate dalla facoltà.

*Indirizzo geologico-paleontologico.*

Discipline caratterizzanti:

1) geologia regionale;

2) paleontologia II;

3) micropaleontologia;

4) sedimentologia;

5) geologia stratigrafica.

Lista delle discipline facoltative:

1) paleoecologia;

2) paleoclimatologia;

3) paleontologia vegetale;

4) paleobiogeografia;

5) geologia del Quaternario;

6) geologia dell'Appennino;

7) geologia strutturale;

8) geologia marina;

9) geologia storica;

10) fotogeologia;

11) mineralogia dei sedimenti;

12) stratigrafia;

13) biostratigrafia;
14) petrografia del sedimentario;
15) oceanografia;
16) geologia del cristallino;
17) vulcanologia;
18) geofisica marina,
19) geologia degli idrocarburi;
20) geodinamica;
21) botanica;
22) geofisica mineraria,
23) geotecnica;
24) idrogeologia,
25) geografia;
26) chimica organica.

*Norme finali*

L'ammissione all'esame di laurea comporta il superamento di non meno di ventiquattro esami, ed il colloquio di lingua inglese.

Gli studenti, per la tesi di laurea devono svolgere un lavoro sperimentale impostato e coordinato dal relatore.

Il diploma di laurea riporta il titolo di laureato in scienze geologiche, il relativo certificato farà menzione dell'indirizzo seguito

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Urbino, 6 luglio 1993

*Il rettore* Bo

93A5169

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DEL TESORO

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art 1 della legge 3 marzo 1951, n 193.

*Cambi del giorno 20 settembre 1993*

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1563,22 |
| ECU | 1839,44 |
| Marco tedesco | 965,91 |
| Franco francese | 277,04 |
| Lira sterlina | 2392,51 |
| Fiorino olandese | 859,86 |
| Franco belga | 45,242 |
| Peseta spagnola | 12,083 |
| Corona danese | 236,94 |
| Lira irlandese | 2252,91 |
| Dracma greca | 6,719 |
| Escudo portoghese | 9,461 |
| Dollaro canadese | 1187,86 |
| Yen giapponese | 14,973 |
| Franco svizzero | 1109,77 |
| Scellino austriaco | 137,26 |
| Corona norvegese | 221,86 |
| Corona svedese | 194,02 |
| Marco finlandese | 268,83 |
| Dollaro australiano | 1016,09 |

93A5248

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Riconoscimento della personalità giuridica della «Fondazione Miglioranzi in memoria di Antonio e Adele Miglioranzi», in Roma, ed autorizzazione alla stessa ad accettare una eredità.

Con decreto ministeriale 25 agosto 1993 la «Fondazione Miglioranzi in memoria di Antonio e Adele Miglioranzi», con sede in Roma, è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato il relativo statuto Con lo stesso decreto l'ente è stato autorizzato ad accettare l'eredità disposta dal prof avv Luigi Adolfo Miglioranzi, con testamento olografo 3 agosto 1981

93A5189

### Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione «Roberto Ruffilli», in Forlì

Con decreto ministeriale 25 agosto 1993 la fondazione «Roberto Ruffilli», con sede in Forlì, è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato il relativo statuto

93A5190

### Riconoscimento della personalità giuridica della «Associazione italiana pro-adozioni», in Roma

Con decreto ministeriale 25 agosto 1993 l'«Associazione italiana pro-adozioni (A.I.P A )», con sede in Roma, è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato il relativo statuto

93A5191

# MINISTERO DELLA SANITÀ

**Autorizzazione al laboratorio chimico-fisico ambientale ed al laboratorio biologico ambientale del laboratorio multizonale di epidemiologia e sanità pubblica dell'unità sanitaria locale n. 12 Conca Ternana ad eseguire rispettivamente analisi chimiche ed analisi batteriologiche di acque minerali.**

Con decreto ministeriale n. 2837 del 27 luglio 1993, il laboratorio chimico-fisico ambientale ed il laboratorio biologico ambientale del laboratorio multizonale di epidemiologia e sanità pubblica dell'unità sanitaria locale n 12 Conca Ternana sono stati autorizzati ad eseguire rispettivamente analisi chimiche, chimico-fisiche particolareggiate ed analisi batteriologiche di acque minerali

**93A5192**

# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione**

Con decreto ministeriale 23 giugno 1993 ai sensi e per gli effetti dell'art 2, comma 14, della legge 1° giugno 1991, n 169, in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 13 marzo 1992 Base U S S S O - United States Sending State Office for Italy (Roma), in conseguenza del provvedimento di ristrutturazione dell'organismo medesimo, è disposta la corresponsione di un trattamento pari al trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975 n 427 fino al 31 dicembre 1992

Con decreto ministeriale 1° luglio 1993 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3 e 4, della legge 1° giugno 1991, n. 169, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975, n 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, per i periodi indicati

1) Area dei comuni di S Marco Argentano, Mongrassano e Bisignano (Cosenza) Aziende impegnate nei lavori di costruzione di un tratto ferroviario per conto delle FF SS Lavoratori licenziati dal 10 luglio 1989

   delibera CIPI 30 luglio 1991,
   periodo dal 10 luglio 1990 al 9 gennaio 1991
   primo decreto ministeriale 8 agosto 1991

2) Area dei comuni di S Marco Argentano, Mongrassano e Bisignano (Cosenza) Aziende impegnate nei lavori di costruzione di un tratto ferroviario per conto delle FF SS Lavoratori licenziati dal 10 luglio 1989

   delibera CIPI 30 luglio 1991,
   periodo dal 10 gennaio 1991 al 9 luglio 1991,
   primo decreto ministeriale 8 agosto 1991

3) Area dei comuni di S. Marco Argentano, Mongrassano e Bisignano (Cosenza) - Aziende impegnate nei lavori di costruzione di un tratto ferroviario per conto delle FF SS Lavoratori licenziati dal 10 luglio 1989

   delibera CIPI 30 luglio 1991;
   periodo dal 10 luglio 1991 all'11 agosto 1991
   primo decreto ministeriale 8 agosto 1991.

Con decreto ministeriale 1° luglio 1993 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n 1115, è prolungata per i periodi indicati

1) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti in Grassobbio e Zingonia (Bergamo), a decorrere dal 20 gennaio 1990

   periodo dal 20 gennaio 1991 al 19 luglio 1991,
   CIPI 26 marzo 1993 con effetto dal 20 gennaio 1990,
   causa: crisi di settore,
   primo decreto ministeriale 19 aprile 1993

2) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti in Grassobbio e Zingonia (Bergamo), a decorrere dal 20 gennaio 1990

   periodo dal 20 luglio 1991 all'11 agosto 1991,
   CIPI 26 marzo 1993 con effetto dal 20 gennaio 1990,
   causa crisi di settore,
   primo decreto ministeriale 19 aprile 1993

3) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione ricami, ISTAT 439 9, operanti in comune di Nardò (Lecce), a decorrere dal 13 febbraio 1989

   periodo dal 12 febbraio 1990 all'11 agosto 1990,
   CIPI 26 marzo 1993 con effetto dal 13 febbraio 1989,
   causa crisi di settore,
   primo decreto ministeriale 19 aprile 1993

4) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione ricami, ISTAT 439 9, operanti in comune di Nardò (Lecce), a decorrere dal 13 febbraio 1989.

   periodo dal 12 agosto 1989 all'11 febbraio 1991,
   CIPI 26 marzo 1993 con effetto dal 13 febbraio 1989
   causa crisi di settore,
   primo decreto ministeriale 19 aprile 1993

5) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione ricami, ISTAT 439 9, operanti in comune di Nardò (Lecce), a decorrere dal 13 febbraio 1989.

   periodo dal 12 febbraio 1991 all'11 agosto 1991;
   CIPI 26 marzo 1993 con effetto dal 13 febbraio 1989
   causa crisi di settore;
   primo decreto ministeriale 19 aprile 1993

Con decreto ministeriale 1° luglio 1993 ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, della legge 23 luglio 1991, n. 223, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975, n. 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, per i periodi indicati

1) Area Val Vomano (Teramo), comuni di Montorio V., Isola Gran Sasso, Pietracamela, Basciano, Crognaleto, Colledara, Teramo, Fano Adriano e Roseto A — Lavoratori licenziati dalle imprese: CMB, Todini, Toto, Colledara, Rizzani de Eccher, impegnate nella realizzazione del raddoppio autostradale Gran Sasso-Villa Vomano Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1992:

   delibera CIPI 7 giugno 1993:
   periodo dal 2 gennaio 1992 al 1° luglio 1992.

2) Area Val Vomano (Teramo), comuni di Montorio V., Isola Gran Sasso, Pietracamela, Basciano, Crognaleto, Colledara, Teramo, Fano Adriano e Roseto A — Lavoratori licenziati dalle imprese: CMB, Todini, Toto, Colledara, Rizzani de Eccher, impegnate nella realizzazione del raddoppio autostradale Gran Sasso-Villa Vomano. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1992.

   delibera CIPI 7 giugno 1993,
   periodo dal 2 luglio 1992 al 1° gennaio 1993.

3) Area Val Vomano (Teramo), comuni di Montorio V., Isola Gran Sasso, Pietracamela, Basciano, Crognaleto, Colledara, Teramo, Fano Adriano e Roseto A. — Lavoratori licenziati dalle imprese: CMB, Todini, Toto, Colledara, Rizzani de Eccher, impegnate nella realizzazione del raddoppio autostradale Gran Sasso-Villa Vomano. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1992:

   delibera CIPI 7 giugno 1993;
   periodo dal 2 gennaro 1993 al 30 giugno 1993

Con decreto ministeriale 1° luglio 1993 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n 1115, è prolungata per i periodi indicati.

1) Lavoratori dell'azienda *S a s. Calzaturificio Giuseppe Botti*, con sede in Fucecchio (Firenze) e stabilimento di Fucecchio (Firenze), licenziati dal 16 gennaio 1989 al 14 luglio 1989

periodo. dal 15 gennaio 1991 al 14 luglio 1991,
CIPI 21 dicembre 1988· dal 28 dicembre 1987;
causa· crisi aziendale,
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1989

2) Lavoratori dell'azienda *S a s. Calzaturificio Giuseppe Botti*, con sede in Fucecchio (Firenze) e stabilimento di Fucecchio (Firenze), licenziati dal 16 gennaio 1989 al 14 luglio 1989

periodo dal 15 luglio 1991 all'11 agosto 1991;
CIPI 21 dicembre 1988 dal 28 dicembre 1987,
causa crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1989

3) Lavoratori dell'azienda *S p a Comeca*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati dal 7 luglio 1987.

periodo· dal 6 luglio 1991 all'11 agosto 1991,
CIPI 11 febbraio 1988: dal 25 maggio 1987,
causa. crisi aziendale,
primo decreto ministeriale 30 aprile 1991.

Con decreto ministeriale 1° luglio 1993 ai sensi e per gli effetti dell'art 2, comma 3 e 4, della legge 1° giugno 1991, n 169, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975 n. 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, per i periodi indicati

1) Area del comune di Caccamo (Palermo) — Lavori di completamento della diga Rosamarina sul fiume S. Leonardo in territorio del comune di Caccamo (Palermo). Lavoratori licenziati dal 21 febbraio 1990:

delibera CIPI 12 agosto 1992;
periodo dal 21 agosto 1990 al 20 febbraio 1991;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

2) Area del comune di Caccamo (Palermo). — Lavori di completamento della diga Rosamarina sul fiume S. Leonardo in territorio del comune di Caccamo (Palermo). Lavoratori licenziati dal 21 febbraio 1990·

delibera CIPI 12 agosto 1992;
periodo dal 21 febbraio 1991 all'11 agosto 1991,
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

3) Area del comune di Gangi (Palermo). — Aziende impegnate nei lavori di sistemazione della strada provinciale S. Mauro Castelverde-Gangi e diramazione per Borrello Lavoratori licenziati dal 12 gennaio 1990

delibera CIPI 12 agosto 1992,
periodo dal 12 luglio 1990 all'11 gennaio 1991,
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

4) Area del comune di Gangi (Palermo). — Aziende impegnate nei lavori di sistemazione della strada provinciale S. Mauro Castelverde-Gangi e diramazione per Borrello Lavoratori licenziati dal 12 gennaio 1990:

delibera CIPI 12 agosto 1992;
periodo dal 12 gennaio 1991 all'11 luglio 1991,
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

5) Area del comune di Gangi (Palermo). — Aziende impegnate nei lavori di sistemazione della strada provinciale S. Mauro Castelverde-Gangi e diramazione per Borrello. Lavoratori licenziati dal 12 gennaio 1990:

delibera CIPI 12 agosto 1992;
periodo dal 12 luglio 1991 all'11 agosto 1991,
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

**93A5204**

## Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 14 maggio 1993:

1) In attuazione della delibera C I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 1° febbraio 1993 con effetto dal 30 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta·

*S p.a. Ceraminter*, con sede in Firenze e unità di S. Giovanni Valdarno e Cavriglia (Arezzo), per il periodo dal 30 giugno 1992 al 29 dicembre 1992

Istanza aziendale presentata il 16 ottobre 1992 con decorrenza 29 giugno 1992

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 12659/2 del 1° febbraio 1993

2) In attuazione della delibera C I P I del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 25 giugno 1992 con effetto dal 4 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta·

*S p a Textura* (gruppo Textura), con sede in Castiglion Fibocchi (Arezzo) e unità di Castiglion Fibocchi (Arezzo), per il periodo dal 4 maggio 1992 al 31 ottobre 1992.

Istanza aziendale presentata il 17 luglio 1992 con decorrenza 4 maggio 1992.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n 12659/3 del 1° febbraio 1993

3) In attuazione della delibera C.I P I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 25 giugno 1992 con effetto dal 4 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta.

*S.p.a. G.M.* (gruppo Textura), con sede in Castiglion Fibocchi (Arezzo) e unità di Castiglion Fibocchi (Arezzo), per il periodo dal 4 maggio 1992 al 31 ottobre 1992.

Istanza aziendale presentata il 17 luglio 1992 con decorrenza 4 maggio 1992.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 12659/4 del 1° febbraio 1993.

4) In attuazione della delibera C I P.I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

*S p a Sclavo*, con sede in Siena e unità di Siena e Sovicille (Siena), per il periodo dal 7 agosto 1992 al 6 febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 25 settembre 1992 con decorrenza 7 agosto 1992.

5) In attuazione della delibera C I.P.I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 25 giugno 1992 con effetto dal 30 settembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta.

*S.n c. Alvino Bagni*, con sede in Lastra a Signa (Firenze) e unità di Lastra a Signa (Firenze), per il periodo dal 30 marzo 1992 al 29 settembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 26 maggio 1992 con decorrenza 30 marzo 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 12378/2 del 12 ottobre 1992.

6) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 25 giugno 1992 con effetto dal 7 ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Alfa Geri industria cappelli*, con sede in Montevarchi (Arezzo) e unità di Montevarchi (Arezzo), per il periodo dal 6 aprile 1992 al 5 ottobre 1992.

Istanza aziendale presentata il 15 luglio 1992 con decorrenza 6 aprile 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 12500/4 del 30 novembre 1992.

7) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 agosto 1992, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 7 gennaio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. S. Bigagli & C.*, con sede in Prato (Firenze) e unità di Prato (Firenze), per il periodo dal 7 luglio 1992 al 6 gennaio 1993.

Istanza aziendale presentata il 3 settembre 1992 con decorrenza 7 luglio 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 12500/5 del 30 novembre 1992.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1993:

1) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 agosto 1992, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 6 novembre 1992 con effetto dal 13 gennaio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.c. a r.l. Consorzio agrario provinciale di Padova*, con sede in Padova e unità di Padova, per il periodo dal 13 luglio 1992 al 12 gennaio 1993.

Istanza aziendale presentata il 15 settembre 1992 con decorrenza 13 luglio 1992.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 12639/1 del 23 gennaio 1993.

2) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 agosto 1992, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 30 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.c. a r.l. Consorzio agrario interprovinciale di Salerno, Napoli ed Avellino*, con sede in Salerno, località Lamia (Salerno) e unità di Atripalda (Avellino), Avellino, Battipaglia (Salerno), Bellizzi (Salerno), Cava T. (Salerno), Fisciano (Salerno), Paestum (Salerno), Sala C. (Salerno), Salerno Lamia (Salerno) e Volla (Napoli), per il periodo dal 30 giugno 1992 al 29 dicembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 1° agosto 1992 con decorrenza 29 giugno 1992.

3) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 agosto 1992, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 6 gennaio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.c. a r.l. Consorzio agrario provinciale di L'Aquila*, con sede in L'Aquila e unità di Avezzano (L'Aquila) e l'Aquila, per il periodo dal 6 luglio 1992 al 5 gennaio 1993.

Istanza aziendale presentata il 23 ottobre 1992 con decorrenza 6 luglio 1992.

Contributo addizionale: no - liquidazione coatta amministrativa.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 12639/8 del 23 gennaio 1993.

4) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 20 novembre 1992, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 17 dicembre 1992 con effetto dal 18 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.c. a r.l. Consorzio agrario provinciale di Novara*, con sede in Novara e unità di Cressa (Novara) e Novara, per il periodo dal 18 agosto 1992 al 17 febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 20 novembre 1992 con decorrenza 18 agosto 1992.

Contributo addizionale: no - liquidazione coatta amministrativa.

5) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 23 gennaio 1993 con effetto dal 5 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.c. a r.l. Consorzio agrario interprovinciale di Bari e Brindisi*, con sede in Bari e unità di Altamura (Bari), Brindisi e Modugno (Bari), per il periodo dal 5 maggio 1992 al 4 novembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 4 novembre 1992 con decorrenza 4 maggio 1992.

Contributo addizionale: no - liquidazione coatta amministrativa.

6) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 20 novembre 1992, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 17 dicembre 1992 con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.c. a r.l. Consorzio agrario interprovinciale di Trapani*, con sede in Trapani e unità di Trapani, per il periodo dal 13 gennaio 1993 al 1° marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 20 gennaio 1993 con decorrenza 2 settembre 1992.

Contributo addizionale: no - liquidazione coatta amministrativa, articolo 2, comma 4, della legge n. 223/1991.

7) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.c. a r.l. Consorzio agrario interprovinciale di Treviso e Belluno*, con sede in Treviso e unità di Belluno, Castelfranco (Treviso), Oderzo (Treviso) e Treviso, per il periodo dal 7 dicembre 1992 al 6 giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 10 settembre 1992 con decorrenza 7 dicembre 1992.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1993:

1) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 25 giugno 1992 con effetto dal 2 settembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Pierrel*, con sede in Capua (Caserta) e unità di Capua (Caserta), per il periodo dal 2 settembre 1992 al 1° marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 24 ottobre 1992 con decorrenza 2 settembre 1992.

2) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 27 aprile 1993, che ha approvato il programma di riorganizzazione azidendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. C.M.C. - Cantieri meridionali Castellammare*, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli) e unità di Castellammare di Stabia (Napoli), per il periodo dal 1° dicembre 1992 al 31 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 14 gennaio 1993 con decorrenza 1° dicembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

3) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 27 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 30 novembre 1992 con effetto dal 1° giugno 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Raccorderia Meridionale*, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli) e unità di Castellammare di Stabia (Napoli), per il periodo dal 1° dicembre 1992 al 31 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 13 gennaio 1993 con decorrenza 1° dicembre 1992.

L'istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

4) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 agosto 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dall'11 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Newco*, con sede in Avellino e unità di Pianodardine (Avellino), per il periodo dall'11 novembre 1992 al 10 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 18 novembre 1992 con decorrenza 11 novembre 1992.

5) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Valentine*, con sede in Bassano del Grappa (Vicenza) e unità di Bassano del Grappa (Vicenza), per il periodo dal 9 marzo 1992 all'8 settembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 24 aprile 1992 con decorrenza 9 marzo 1992.

6) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 9 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Valentine*, con sede in Bassano del Grappa (Vicenza) e unità di Bassano del Grappa (Vicenza), per il periodo dal 9 settembre 1992 all'8 marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 27 ottobre 1992 con decorrenza 9 settembre 1992.

7) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 1° luglio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Ar.Te.Ca.*, con sede in S. Martino B.A. (Verona) e unità di S. Martino B.A. (Verona), per il periodo dal 1° gennaio 1993 al 30 giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 16 febbraio 1993 con decorrenza 1° gennaio 1993.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1993:

1) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 27 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. S.A.F.A.B. - Appalti forniture acquedotti bonifiche*, con sede in Roma e unità di S. Severo (Foggia), per il periodo dal 13 aprile 1992 al 12 ottobre 1992.

Istanza aziendale presentata l'11 aprile 1992 con decorrenza 13 aprile 1992.

2) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 27 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 13 aprile 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. S.A.F.A.B. - Appalti forniture acquedotti bonifiche*, con sede in Roma e unità di S. Severo (Foggia), per il periodo dal 13 ottobre 1992 al 12 aprile 1993.

Istanza aziendale presentata il 25 novembre 1992 con decorrenza 13 ottobre 1992.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1993:

1) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Nardi Francesco & Figli*, dall'11 giugno 1992 *S.p.a.*, con sede in San Giustino (Perugia) e unità di San Giustino (Perugia), per il periodo dal 7 febbraio 1993 al 6 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 18 marzo 1993 con decorrenza 7 febbraio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

2) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 10 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Officine di Selci*, dall'11 giugno 1992 *Nardi Francesco & Figli S.p.a.*, con sede in San Giustino (Perugia), e unità di San Giustino (Perugia), per il periodo dal 10 agosto 1992 al 9 febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 15 settembre 1992 con decorrenza 18 agosto 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

3) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 10 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Officine di Selci*, dall'11 giugno 1992 *Nardi Francesco & Figli S.p.a.*, con sede in San Giustino (Perugia), e unità di San Giustino (Perugia), per il periodo dal 10 febbraio 1993 al 6 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 18 marzo 1993 con decorrenza 10 febbraio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1993:

1) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 31 agosto 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Mondial Piston*, con sede in La Loggia (Torino), e unità di La Loggia (Torino) e Saluzzo (Cuneo), per il periodo dal 1° marzo 1993 al 31 agosto 1993.

Istanza aziendale presentata il 18 marzo 1993 con decorrenza 1° marzo 1993.

2) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 12 ottobre 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Filatura Sassone*, con sede in Milano, e unità di Biella (Vercelli), per il periodo dal 12 aprile 1993 all'11 ottobre 1993.

Istanza aziendale presentata il 31 marzo 1993 con decorrenza 12 aprile 1993.

3) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 31 agosto 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Simat abrasivi*, con sede in Grugliasco (Torino) e unità di Grugliasco (Torino), per il periodo dal 1° marzo 1993 al 31 agosto 1993.

Istanza aziendale presentata il 24 marzo 1993 con decorrenza 1° marzo 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

4) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 agosto 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dall'8 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Valeo*, con sede in Santena (Torino) e unità di Mondovì (Cuneo), per il periodo dall'8 febbraio 1993 al 30 giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 24 marzo 1993 con decorrenza 8 febbraio 1993.

5) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 1° febbraio 1993 con effetto dal 3 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Ruffoni & Zoppi*, con sede in Baveno (Novara) e unità di Baveno (Novara), per il periodo dal 3 febbraio 1993 al 2 agosto 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 marzo 1993 con decorrenza 3 febbraio 1993.

6) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dall'8 settembre 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Idrominerale Bognanco*, con sede in Canzo (Como) e unità di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), per il periodo dall'8 marzo 1993 al 7 settembre 1993.

Istanza aziendale presentata il 7 aprile 1993 con decorrenza 8 marzo 1993.

Con decreto ministeriale 1° giugno 1993:

1) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 9 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Edisongas* ora *Edison Oil*, con sede in Milano e unità di Siracusa, per il periodo dal 9 dicembre 1992 all'8 giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 5 gennaio 1993 con decorrenza 9 dicembre 1992.

Limitatamente alle maestranze ex Edisongas S.p.a.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1993:

1) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 13 ottobre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 6 novembre 1992 con effetto dal 16 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. ABB SAE Sadelmi*, con sede in Milano e unità di S. Giorgio Jonico (Taranto), per il periodo dall'8 febbraio 1993 al 14 marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 15 febbraio 1993 con decorrenza 17 dicembre 1992.

Art. 2, comma 4, della legge n. 223 1991.

2) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 23 gennaio 1993 con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Cigiesse* dal 23 dicembre 1992 *Valtellina S.p.a.* con sede in Gorle (Bergamo), con sede in Rimimi (Forlì) e unità di Cesena (Forlì), Forlì e Rimini (Forlì), per il periodo dal 2 settembre 1992 al 22 dicembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 23 ottobre 1992 con decorrenza 2 settembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

3) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 1° febbraio 1993 con effetto dal 21 gennaio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Ansaldo trasporti - Gruppo Ansaldo*, con sede in Napoli e unità di Napoli, per il periodo dal 20 luglio 1992 al 19 gennaio 1993.

Istanza aziendale presentata il 31 luglio 1992 con decorrenza 20 luglio 1992.

4) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 13 ottobre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 6 novembre 1992 con effetto dal 27 gennaio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Chimica del Friuli*, con sede in Torviscosa (Udine) e unità di Torviscosa (Udine), per il periodo dal 25 gennaio 1993 al 24 luglio 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 gennaio 1993 con decorrenza 25 gennaio 1993.

5) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 1° febbraio 1993 con effetto dall'8 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Acciaierie di Cornigliano*, con sede in Genova-Cornigliano e unità di Genova-Cornigliano, per il periodo dall'8 febbraio 1993 al 7 agosto 1993.

Istanza aziendale presentata il 9 febbraio 1993 con decorrenza 8 febbraio 1993.

6) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Auschem*, con sede in Milano, unità di Milano e stabilimento di Bergamo, divisione elastomeri, per il periodo dal 7 agosto 1992 al 6 febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 23 settembre 1992 con decorrenza 7 agosto 1992.

7) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 agosto 1992, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Bendix H.V.S. Italia*, con sede in Milano e unità di Milano, per il periodo dal 7 febbraio 1993 al 6 agosto 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 febbraio 1993 con decorrenza 7 febbraio 1993.

8) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 20 novembre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. La Rinascente*, con sede in Rozzano - Milanofiori (Milano) e unità di Catania Etnea (Catania), Lentini (Siracusa) e Mazara del Vallo (Trapani), per il periodo dal 2 agosto 1992 al 1° febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 24 settembre 1992 con decorrenza 2 agosto 1992.

9) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 27 aprile 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Nuova Zarine*, con sede in Mortara (Pavia) e unità di Mortara (Pavia), per il periodo dal 27 ottobre 1992 al 26 aprile 1993.

Istanza aziendale presentata il 28 dicembre 1992 con decorrenza 27 ottobre 1992.

10) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 1° giugno 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. I.F.G. - International Fashion Group*, con sede in Madone (Bergamo) e unità di Madone (Bergamo), per il periodo dal 1° dicembre 1992 al 23 dicembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 9 dicembre 1992 con decorrenza 1° dicembre 1992.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1993:

1) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 14 aprile 1993 con effetto dal 27 luglio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Co.Me.N. - Costruzioni meccaniche napoletane*, con sede in Volla (Napoli) e unità di Volla (Napoli), per il periodo dal 27 gennaio 1993 al 26 luglio 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 gennaio 1993 con decorrenza 27 gennaio 1993.

2) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 14 aprile 1993 con effetto dal 30 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.n.c. In.Co.Me. - Industria costruzioni meccaniche*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e unità di Nocera Inferiore (Salerno), per il periodo dal 30 settembre 1992 al 29 marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 16 ottobre 1992 con decorrenza 30 settembre 1992.

3) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 28 aprile 1993 con effetto dal 6 aprile 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Velibox*, con sede in Scafati (Salerno) e unità di Scafati (Salerno), per il periodo dal 6 ottobre 1992 al 5 aprile 1993.

Istanza aziendale presentata il 7 novembre 1992 con decorrenza 6 ottobre 1992.

4) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 agosto 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 6 gennaio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.n.c. Conceria De Maio Giuseppe & Fratelli*, con sede in Solofra (Avellino) e unità di Solofra (Avellino), per il periodo dal 6 luglio 1992 al 5 gennaio 1993.

Istanza aziendale presentata il 29 giugno 1992 con decorrenza 6 luglio 1992.

Contributo addizionale: no - amministrazione controllata dal 4 giugno 1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

5) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 14 aprile 1993 con effetto dal 9 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Magnaghi Napoli*, con sede in Napoli e unità di Napoli, per il periodo dal 9 settembre 1992 all'8 marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 24 ottobre 1992 con decorrenza 9 settembre 1992.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.c. a r.l. Maestri d'arte ceramica*, con sede in Contursi Terme (Salerno) e stabilimento di Contursi Terme (Salerno):

periodo: dall'8 settembre 1991 al 7 febbraio 1992;
causale: crisi aziendale - C.I.P.I. 12 giugno 1992;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1992: dal 10 marzo 1991;
pagamento diretto: sì.

2) *S.r.l. Moda Europa*, con sede in Melito (Napoli) e stabilimento di Melito (Napoli):

periodo: dal 10 dicembre 1991 al 7 febbraio 1992;
causale: crisi aziendale - C.I.P.I. 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1993: dal 10 giugno 1991;
pagamento diretto: sì.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1993:

1) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 13 ottobre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 17 novembre 1992 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Acna chimica organica*, con sede in Cengio (Savona) e unità di Cengio (Savona), per il periodo dal 1° ottobre 1992 al 31 marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 24 novembre 1992 con decorrenza 1° ottobre 1992.

2) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 2 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Farmitalia Carlo Erba*, con sede in Milano e unità di centro ricerche di Nerviano (Milano), Milano, via Bezzi e Milano, via Imbonati, per il periodo dal 2 dicembre 1992 al 1° giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 23 dicembre 1992 con decorrenza 2 dicembre 1992.

3) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 9 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Himont Italia*, con sede in Milano e unità di Brindisi, Ferrara, Milano e Terni, per il periodo dal 9 dicembre 1992 all'8 giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 25 gennaio 1993 con decorrenza 9 dicembre 1992.

4) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 9 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Antibioticos*, con sede in Milano e unità di Correzzana (Milano), Rodano (Milano), Settimo Torinese (Torino), uffici di Milano e unità di Milano, per il periodo dal 9 dicembre 1992 all'8 giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 gennaio 1993 con decorrenza 9 dicembre 1992.

5) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 27 luglio 1992 con effetto dal 29 settembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Montefluos* dal 30 dicembre 1991 *Ausimont S.p.a.*, con sede in Milano e unità di Bussi (Pescara), per il periodo dal 29 dicembre 1992 al 28 giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 20 gennaio 1993 con decorrenza 29 dicembre 1992.

6) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 agosto 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. Enichem Augusta industriale*, con sede in Milano e unità di Porto Torres (Sassari), per il periodo dal 1° ottobre 1992 al 31 dicembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 23 novembre 1992 con decorrenza 1° ottobre 1992.

7) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dall'8 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Enichem fibre*, con sede in Palermo e unità di Napoli, per il periodo dal 1° ottobre 1992 al 31 marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 25 novembre 1992 con decorrenza 1° ottobre 1992.

8) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Enichem agricoltura* già *Agrimont S.p.a.*, con sede in Milano e unità di Porto Marghera (Venezia) e Priolo (Siracusa); per il periodo dal 1° ottobre 1992 al 31 gennaio 1993.

Istanza aziendale presentata il 25 novembre 1992 con decorrenza 1° ottobre 1992.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1993:

1) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 25 giugno 1992 con effetto dal 18 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Elettronica*, con sede in Roma e unità di Roma, per il periodo dal 18 novembre 1992 al 17 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 13 novembre 1992 con decorrenza 18 novembre 1992.

Esclusi lavoratori ex dipendenti ELT-COM S.p.a. e Eltech tecnologie ambiente S.p.a.

2) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 13 ottobre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 6 novembre 1992 con effetto dal 3 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.r.l. I.M.E. - Industria metalmeccanica europea*, con sede in Roma e unità di Ceprano (Frosinone), per il periodo dal 3 agosto 1992 al 31 gennaio 1993.

Istanza aziendale presentata il 15 settembre 1992 con decorrenza 3 agosto 1992.

3) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 25 giugno 1992 con effetto dal 2 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Litton Italia*, con sede in Pomezia (Roma), e unità di Pomezia (Roma), per il periodo dal 1° dicembre 1992 al 31 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 21 dicembre 1992 con decorrenza 1° dicembre 1992.

4) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 19 febbraio 1993 con effetto dal 1° dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Maritalia*, con sede in Ortona (Chieti) e unità di Fiumicino (Roma) e Zingonia (Bergamo), per il periodo dal 1° giugno 1992 al 30 novembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 9 luglio 1992 con decorrenza 1° giugno 1992.

Contributo addizionale: no - amministrazione straordinaria dal 30 novembre 1991.

5) In attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 1° febbraio 1993 con effetto dal 18 maggio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

*S.p.a. Silm italiana*, con sede in Cisterna - Le Castella (Latina) e unità di Cisterna - Le Castella (Latina), per il periodo dal 18 novembre 1992 al 17 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 6 ottobre 1992 con decorrenza 18 novembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Cartonpack*, con sede in Ceprano (Frosinone) e stabilimento di Ceprano (Frosinone):

periodo: dal 13 novembre 1989 al 12 maggio 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 25 marzo 1992;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1992: dal 15 maggio 1989;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Cartonpack*, con sede in Ceprano (Frosinone) e stabilimento di Ceprano (Frosinone):

periodo: dal 13 maggio 1990 al 12 novembre 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 25 marzo 1992;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1992: dal 15 maggio 1989;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

**93A5205-93A5206**

# RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

## *ERRATA-CORRIGE*

**Comunicato relativo alla deliberazione del Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale 3 agosto 1993 recante modificazione agli indirizzi generali della politica nazionale del settore minerario.** (Deliberazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 216 del 14 settembre 1993).

Nella delibera citata in epigrafe, riportata per prima nella prima colonna, alla pagina 16 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, nella intestazione, dove è scritto «Il Comitato interministeriale *per il coordinamento della politica industriale*», si legga «Il Comitato interministeriale *per la programmazione economica*»

**93A5218**

**Avviso relativo al comunicato del Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale recante reiezioni di piani di risanamento presentati da alcune società.** (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 205 del 1° settembre 1993).

Alla pagina 13, prima colonna, della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, nel comunicato CIPI relativo alla delibera indicata con la data del 13 giugno 1993, deve apportarsi la seguente correzione, nel senso che dove è scritto «Il CIPI nella seduta del 13 *giugno* 1993» deve leggersi «Il CIPI nella seduta del 13 *luglio* 1993»

**93A5217**

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

**Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S**

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO

**CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio 21
**PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V Emanuele 146
Libreria dell UNIVERSITA
di Lidia Cornacchia
Via Galilei angolo via Gramsci

### BASILICATA

**MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie 69
**POTENZA**
Ed Libr PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA

**CATANZARO**
Libreria G MAURO
Corso Mazzini 89
**COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
**PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma 31
**REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E
Via Buozzi 23
**SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto 144

### CAMPANIA

**ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti 4
**AVELLINO**
Libreria CESA
Via G Nappi 47
**BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori 71
**CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
**CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I 253
**FORIO D ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
**NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S Matteo 51
**SALERNO**
Libreria ATHENA S a s
Piazza S Francesco 66

### EMILIA-ROMAGNA

**ARGENTA (Ferrara)**
C S P - Centro Servizi Polivalente S r l
Via Matteotti 36/B
**FORLI**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica 54
Libreria MODERNA
Corso A Diaz 2/F
**MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro 210
**PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
**PIACENZA**
Tip DEL MAINO
Via IV Novembre 160
**REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S c a r l
Via Farini 1/M
**RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini 16
**PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
**TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S a s
Piazza della Borsa, 15
**UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto 20

### LAZIO

**APRILIA (Latina)**
Ed BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
**FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima 15
**LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto 28/30
**LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A & C
Piazza del Consorzio 7
**RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8
**ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
L E G - Libreria Economico Giuridico
Via Santa Maria Maggiore 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio
**SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E Zincone, 28
**TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli 10
**TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
**VITERBO**
Libreria AR di Massi Rossana e C
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

### LIGURIA

**IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
**LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli 5
**SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte 36/R

### LOMBARDIA

**ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
**BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII 74
**BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste 13
**COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli 14
**CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi 72
**MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M Di Pellegrini e D Ebbi S n c
Corso Umberto I, 32
**PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
**SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi 14
**VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C
Corso Moro 3

### MARCHE

**ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
**ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini 188
**MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica 11
**PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli 80/82

### MOLISE

**CAMPOBASSO**
Libreria DI E M
Via Capriglione 42 44
**ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi 115

### PIEMONTE

**ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri 31
**ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
**ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri 364
**BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia 6
**CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D Galimberti 10
**TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà 20

### PUGLIA

**ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A & C
Corso V Emanuele 65
**BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
**BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria 4
**CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G Matteotti 9
**FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
**LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M Di Pietro, 28
**MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
**TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia 229

### SARDEGNA

**ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
**CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V Emanuele, 30/32
**NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni 45/47
**ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero 70
**SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello 10

### SICILIA

**CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
**CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
**ENNA**
Libreria BUSCEMI G B
Piazza V Emanuele
**FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
**MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
**PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco 3
Libreria FLACCOVIO S F
Piazza V E Orlando 15/16
**RAGUSA**
Libreria E GIGLIO
Via IV Novembre 39
**SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
**TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese 8

### TOSCANA

**AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
**FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de Martelli, 22 R
**GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
**LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C S n c
Corso Amedeo, 23/27
**LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s a s
Via S Paolino, 45/47
Libreria Prof le SESTANTE
Via Montanara, 9
**MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
**PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
**PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè 37
**SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia 6
**TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA

**FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s n c
Via Gramsci, 41
**PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
**TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VENETO

**PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
**ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2
**TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
**VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri
**VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
**VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

## MODALITÀ PER LA VENDITA.

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  ***BARI**, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - **BOLOGNA**, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - **FIRENZE**, Libreria Pirola* **(Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;**
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10) Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993*

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

**Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | **345.000** |
| - semestrale | L. | **188.000** |

**Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | **63.000** |
| - semestrale | L. | **44.000** |

**Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | **193.000** |
| - semestrale | L. | **105.000** |

**Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | **63.000** |
| - semestrale | L. | **44.000** |

**Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | **193.000** |
| - semestrale | L | **105 000** |

**Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | **664.000** |
| - semestrale | L. | **366.000** |

*Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993*

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L | **1.300** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.300** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»* | L. | **2.550** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.300** |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L | **1 400** |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | **1 400** |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | **120.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.400** |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | **78.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | **7 350** |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate | L | **1 300.000** |
| Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna | L | **1.500** |
| per ogni 96 pagine successive | L. | **1.500** |
| Spese per imballaggio e spedizione raccomandata | L. | **4.000** |

*N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%*

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | **325 000** |
| Abbonamento semestrale | L. | **198.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.450** |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 2 2 2 0 9 3 *

L. 1.300